

la Palissa ha facto strettissima proclama, soto pena di la forcha niuno ardischa di passar di là de la Piave, e li nostri exploratori dicono, ozi doversi levar dito campo e andarsene a la volta di Santa †, apresso Citadela, et li 800 cavalli, veneno questa note qui apresso cercha tre mia, a cercha hore 3 di note se retirorno al suo campo. *Item, continue* avisano li provedadori im Padoa di le nove occorenti.

230 *Copia de una letera di sier Polo Capelo, el cavalier, provedador zeneral, dàta im Padoa a dì primo septembrio 1511, a horre 4 di note, drizata a sier Filippo, suo fiol.*

Questa sera, a hore 3, zonto a casa, venuto da star suso la porta di Coda Longa fin che sono intrati li infrascripti presoni, et come eri sera vi scrissi, che haveva facto una cavalcata a' nostri cavali lizieri verso li inimici, *unde* questa sera, ad hore 23, vene alcuni di nostri balestrieri et referite, *qualiter* dicti cavali lizieri haveano roto una grossa scorta de' inimici, che andavano da Vicenza verso el campo suo, et che venivano con li presoni, et erano pocho lontano da la terra. Jo che mi trovava al Portello a sollicitar el lavorar di bastioni et quello fa bisogno, subito andai a la porta de Coa Longa, dove sono stato fin horre 3 a veder intrar li nostri cavali lizieri con li presoni, che è stà bella cossa da veder. El facto veramente è stà questo, che nostri hanno trovato zercha homeni d' arme 100 e cavali lizieri 200 et altri venturièri et cariazzi 200, et cavali lizieri 200, et forsi 400 fanti vasconi a Sandrigo, verso Marostega, che andavano verso el campo inimico; et al primo impeto el conte Guido Rangon e missier Federigo Contarini investite in modo che, per non esser lo resto de' nostri apresso da poterli socorer, fu facto presone el conte Guido, et poco li manchò che non fusse *etiam* preso el Contarini. Stete prigione forsi una horra. Sopragionse poi el squadrone di nostri, che in tuto potevano esser, *omnibus connumeratis*, 100, et deteno dentro animosamente per via che rupeno tuti li inimici, recuperorono el conte Guido, et sono stà presi tuti li inimici cariazzi, fin le putane et tamburlini, et non è campato alcuno; et è stà bella cossà a vederli intrar, a lume di torzo. Et in questi gli sono persone et capi da conto, che questa sera non si à possuto ben saper le cosse seguite, ma domane particolarmente se scriverà el tuto. È sta vitoria di momento et gran spavento a li inimici; et quando li stratoti et altre nostre gente fusseno tenute ben pagate et contente, si

faria de simel et major imprese. *Item* scrive, le fantarie tute sono stà tagliate a pezi. Idio laudato! *Item*, come li altri do provedadori è in leto con grandissima febre *etc.*, et lui è solo.

*Di Treviso, di sier Lunardo Zustignan 230**
vidi letere, di primo, horre 3 di note. Come stanno di bona voia e senza dubito alcuno; ben è vero, il populo è mal contento: la causa per li alozamenti. Questa matina el provedador à voluto mandar Batagin a Coneian, e anderà a Seravale per visitar quelli lochi, non à voluto andar con mile scuse *etc.*, et ha mandato Mega Duca con 20 cavali et 100 balestrieri dil signor capetanio. Partì a mezo zorno, sono andati per el ponte di la Piave, e questo per confortar quelli lochi, si vol tegnir. Il campo è dove era, e Mercurio Bua è ritornato, e quelli di campo non voleno che 'l passi la Piave. Se dize che fanno questo, perchè l' imperador non vol si tocha quel paese, perchè lo vol per lui. I nostri stratoti hanno preso, in do poste, da cavali 34, quasi tuti sacomani exeto do arzieri francesi, per i qual si ha, non sono in campo più di 800 in 900 lanze, 8000 fanti, che stanno aspetar Maximiliano, el qual subito è per venir in campo, e non vegnando, francesi dicono, sono per levarsi e andar con Dio, e di brieve, e che *etiam* l'horo francesi expetavano da 5000 guasconi con le artelarie; le qual artelarie erano zonte a Soave, con pur asa' zanze impartinente. *Item*, è stà, da 4 in 5 mia lontano di qui, da lanze 150 per far la scorta a' sacomani, *tamen* non hanno posuto far tanto che non habino perso 34 cavali, di qualli 15 sono di fameglj di Mercurio Bua. *Item* si ha, sier Hironimo Miani, era castelan in Castel Nuovo, era presom di Mercurio Bua; il campo è pur a Monte Beluna e non se move *etc.*

Da poi disnar fo consejo di X con la zonta, et fo dato licentia a sier Antonio Zustignan, el dottor, orator nostro, qual era a Butistagno, e licentiato da' alemani, che 'l venisse a repatriar; el qual per el consejo di X con la zonta fu mandato. E fo gran pazia, chè el suo mandar è stà tuta la ruina seguita, e francesi hanno fato ogni forzo di zente acciò el non si acordi.

Fo *etiam* dato il credito a sier Andrea Griti, procurator, provedador zeneral, di danari di contestabeli per ducati 3000, havia al sal, che 'l debi aver ducati 250 al mexe di la cassa dil consejo di X; cossa che dete molto da mormorar a la terra, dar danari in questi tempi; poi è altri a questa condition, e di lhoro non si parla.